

## F. Costruzioni

La Tabella 1 illustra le previsioni concernenti il quadro economico e del mercato del lavoro con riferimento al settore *Costruzioni*. Il valore aggiunto aumenta del 6,6% dal 2015 al 2019, passando da 60.130 milioni a 64.075 milioni di euro circa. Contemporaneamente, si genera una crescita rilevante dell'occupazione pari a un +15,3%: in valore assoluto, si tratta di circa 212 mila unità in più.

Tali variazioni modificano il peso del settore all'interno dell'economia italiana. La quota del valore aggiunto del settore sul totale nazionale mostra un aumento contenuto, passando da un 4,9% a un 5,0%. L'incidenza di occupazione nel settore, rapportata a quella complessiva, subisce invece un aumento più elevato, pari a un +0,8 punti percentuali, salendo da un 6,2% a un 7,0%.

La produttività del lavoro – un'altra variabile di rilievo in grado di catturare le tendenze dell'economia – è attesa in diminuzione, passando da 43,4 mila a 40,1 mila euro nel periodo considerato, per un -7,6%.

**Tabella 1. Quadro economico e del mercato del lavoro<sup>1</sup>**

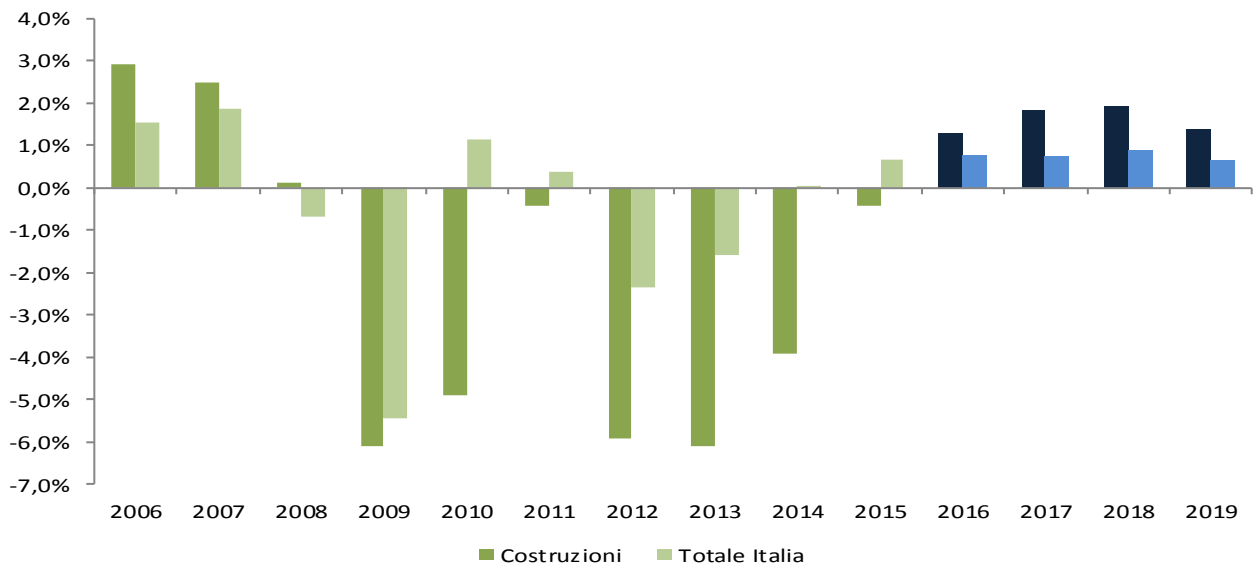
	2015	2019	Variazione percentuale 2015-2019
<b>Valore aggiunto</b>	60.129,6	64.075,2	6,6%
<b>Occupazione</b>	1.385,8	1.597,9	15,3%
<b>Quota su valore aggiunto totale</b>	4,9%	5,0%	0,1
<b>Quota su occupazione totale</b>	6,2%	7,0%	0,8
<b>Produttività del lavoro</b>	43,4	40,1	-7,6%

Il Valore aggiunto è espresso in milioni di euro; l'Occupazione in migliaia di ULA; la Produttività in migliaia di euro.

Il valore aggiunto del settore evidenzia un andamento sostanzialmente negativo tra il 2006 e il 2015 con un tasso di crescita in media annua del -2,2% (Grafico 1). Solamente nel biennio 2006-2007 si registra un'espansione, mentre, a partire dal 2009, si sperimenta un continuo trend in decrescita, con le punte più critiche nel 2009 e nel 2013 (-6,1% in tutti e due i casi). Tuttavia, la previsione sul medio periodo, tra il 2016 e il 2019, fa intravedere un ritorno al segno positivo, con tassi di crescita annuale compresi tra il +1,3% e il +1,9%.

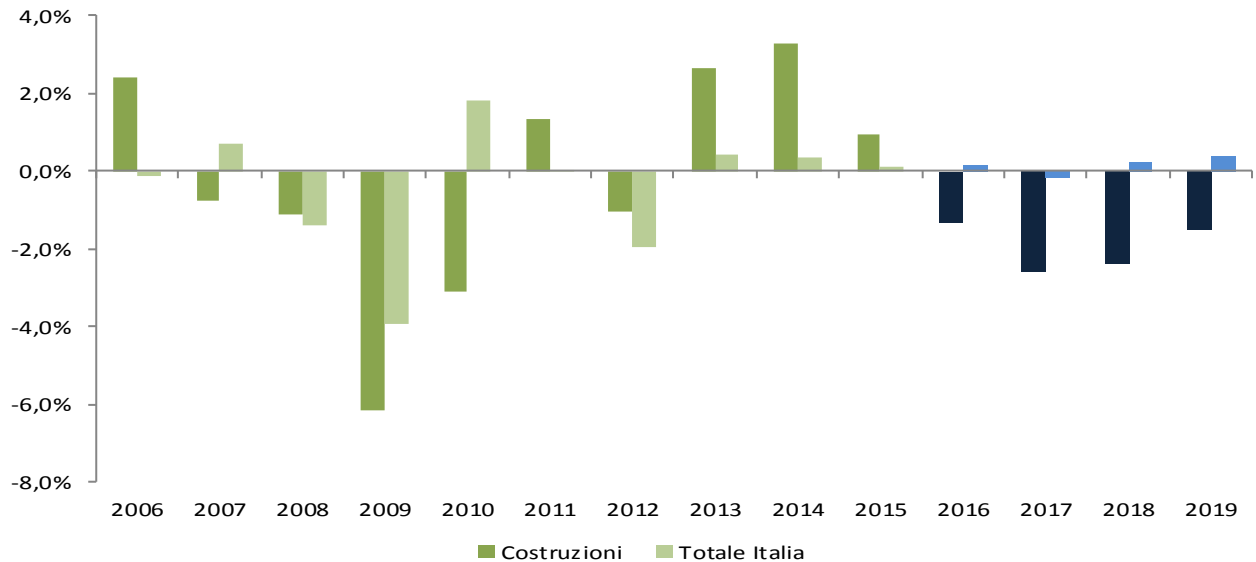
<sup>1</sup> Per valore aggiunto, occupazione e produttività si intende la variazione percentuale; per le quote sul valore aggiunto e sull'occupazione ci si riferisce alla differenza in punti percentuali.

**Grafico 1. Tasso di variazione annuale del valore aggiunto nel settore e nell'economia italiana**



I Grafici 2 e 3 mostrano con dettaglio annuale le dinamiche della produttività del lavoro e dell'occupazione.

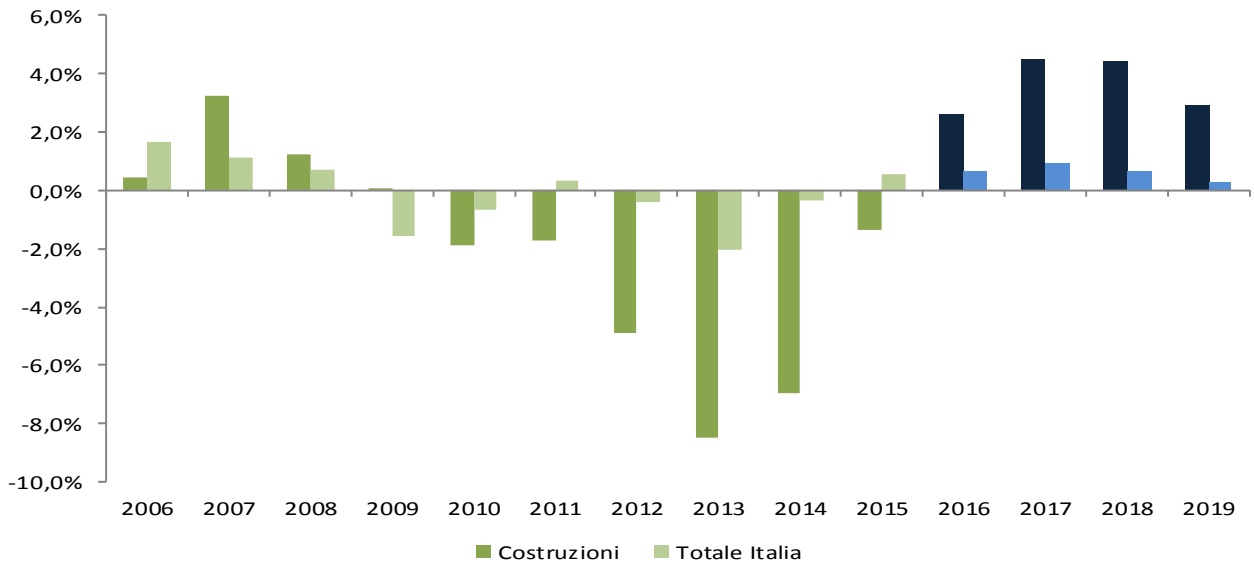
**Grafico 2. Tasso di variazione annuale della produttività nel settore e nell'economia italiana**



L'andamento della produttività del settore *Costruzioni* (Grafico 2) fra il 2007 e il 2012 è caratterizzato per lo più da valori negativi (tranne che nel 2011 con un modesto +1,3%), infatti in media annua la variazione si pone a un -1,8%, con una punta del -6,1% nel 2009. A partire dal 2013 si avvia una fase di crescita della produttività, che tuttavia è attesa interrompersi nel 2016, quando per l'appunto i tassi di

variazione diventano nuovamente negativi, facendo registrare una crescita media attesa per il periodo 2016-2019 del -1,9%.

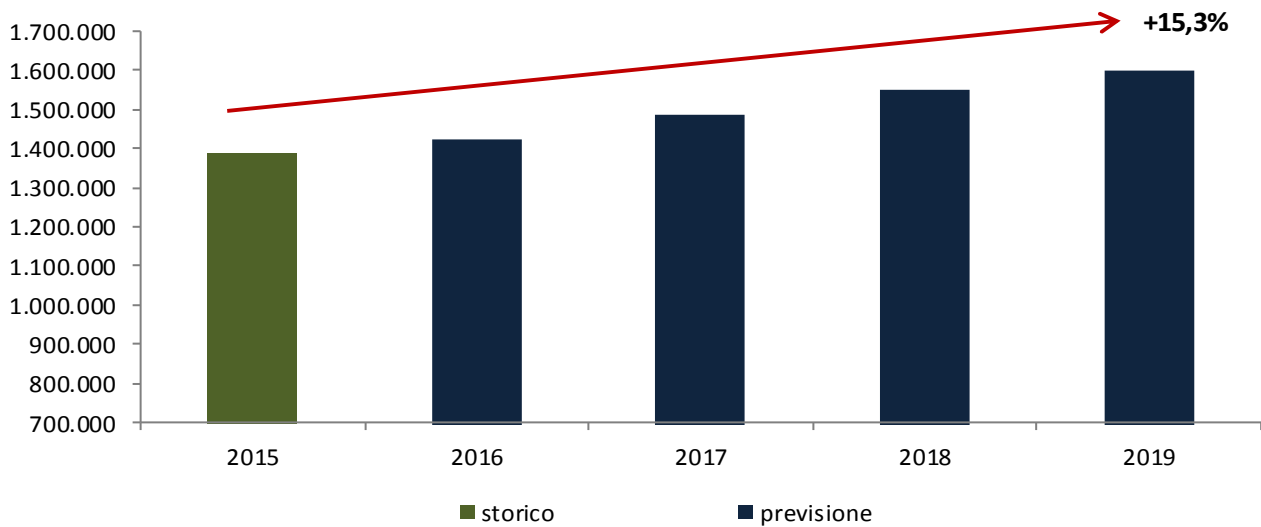
**Grafico 3. Tasso di variazione annuale dell'occupazione nel settore e nell'economia italiana**



Il Grafico 3 riporta le variazioni dell'occupazione del settore, il quale segue un percorso moderatamente espansivo per quasi tutto il periodo 2006-2009 (+1,3% annuo). A partire dal 2010 si avvia una lunga fase di contrazione dell'occupazione nel settore, con un'intensità che è particolarmente rilevante nel 2013 e nel 2014 (rispettivamente, -8,5% e -7,0%), per affievolirsi invece nel corso del 2015 (-1,4%). Tuttavia, in prospettiva, si mostra un ribaltamento della tendenza decrescente fra il 2016 e il 2019, con una variazione media che si attesta a un +4,0%.

Nel Grafico 4 si analizza l'andamento dell'occupazione dal 2015 al 2019, da cui si ricava nel periodo di previsione una variazione positiva e pari ad un +15,3%.

**Grafico 4. Andamento dell'occupazione (ULA), 2015-2019.**



La Tabella 2 evidenzia la dinamica dell'occupazione per categoria professionale (I digit CP-2011) dal 2015 al 2019. Si evince come per tutte si registri un aumento dello stock occupazionale, particolarmente rilevante per i *Legislatori, imprenditori e alta dirigenza* (+18,0%), per le *Professioni non qualificate* (+17,3%), per le *Professioni tecniche* (+16,1%) e per gli *Artigiani, operai specializzati e agricoltori* (+15,6%). L'unica categoria professionale che esibisce una crescita occupazionale minore del 10% è quella *Professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi*.

**Tabella 2. Occupazione per categoria professionale (I digit CP-2011), valori assoluti<sup>2</sup>**

	2015	2019	Variazione percentuale 2015-2019
Legislatori, imprenditori e alta dirigenza	81.776	96.493	18,0%
Professioni intellettuali, scientifiche e di elevata specializzazione	29.526	32.471	10,0%
Professioni tecniche	138.100	160.339	16,1%
Professioni esecutive nel lavoro d'ufficio	96.036	108.710	13,2%
Professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi	2.856	3.045	6,6%
Artigiani, operai specializzati e agricoltori	862.403	996.847	15,6%
Conducenti di impianti, operai di macchinari fissi e mobili e conducenti di veicoli	93.840	104.627	11,5%
Professioni non qualificate	81.304	95.373	17,3%
<b>Totale</b>	<b>1.385.842</b>	<b>1.597.904</b>	<b>15,3%</b>

<sup>2</sup> Le stime di previsione riportate in questa tabella, espresse in ULA, sono ottenute con il modello ISFOL- FGB su serie storiche di fonte Organizzazione per la Cooperazione e lo Sviluppo Economico (OCSE), Penn World Tables (PWT), e Rilevazione Continua delle Forze di Lavoro (RCFL).